

⇒ nelle compensazioni finanziarie da parte dello Stato per gli oneri del servizio Universale stabilito dalla legge 449/97 nella misura di 400 mld, già interamente incassati. Tale apporto non è armonizzato con gli obblighi previsti a carico della Società dal Contratto di Programma nonché con la direttiva europea, a causa della mancanza della “contabilità separata” e dell’inosservanza degli **standards** di qualità.

5.31 In ultimo, particolare attenzione deve essere rivolta alla voce *“riduzioni tariffarie all’editoria”* che accoglie £ 300 mld dovuti alla Società quale rimborso delle riduzioni praticate agli editori all’atto dell’impostazione. La normativa - legge 28 dicembre 1995, n. 549 (art. 2, commi 26 e 28) legge 23 dicembre 1996, n. 662 (art. 2, comma 20) per gli anni 1996, 1997, 1998 e 1999 - stabilisce che le integrazioni tariffarie a favore della Società Poste Italiane S.p.A. siano effettuate nei limiti di un Fondo istituito, con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l’informazione e l’editoria -. Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 1998, n. 394 recante “Disposizioni di attuazione di attuazione dell’art. 2, comma 20, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, concernente la disciplina del Fondo istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l’informazione e l’editoria per le integrazioni tariffarie da corrispondere alle Poste italiane S.p.A.” ha fissato per l’anno 1997 tale Fondo in complessivi 300 mld. I rimborsi, quindi non tengono conto dei servizi effettivamente prestati nell’esercizio, che sono stati stimati in circa 660 mld. dall’Ente.

Il riconoscimento dell’integrazione tariffaria a favore delle Poste S.p.A. è subordinato all’invio da parte della Società stessa di un elenco delle imprese e delle testate che hanno richiesto di godere delle agevolazioni tariffarie con l’indicazione analitica dell’ammontare delle riduzioni applicate rispetto alla tariffa ordinaria.

5.32 L'art. 41 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 recante "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo", sopprime con decorrenza 1° gennaio 2000 le agevolazioni tariffarie di cui all'art. 2 della legge 662/96 e artt. 17 e 20 della legge 515/93 e stabilisce che vengano individuati con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanare entro il 1° ottobre 1999, di concerto con il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, i requisiti dei soggetti - imprese e testate - che possono beneficiare del contributo **diretto** da parte dello Stato.

5.33 La già citata legge 448/98, inoltre, autorizza, per l'integrazione tariffaria, una spesa non superiore a 400 mld per l'anno 2000 e non superiore a 350 mld per l'anno successivo. Tali stanziamenti confluiscono in un Fondo unico per l'editoria che dovrà essere istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Per il 1999, anno in cui rimangono in vigore le agevolazioni tariffarie per gli invii in questione il Governo deve ancora provvedere alla relativa copertura finanziaria.

Per quanto riguarda i *servizi finanziari*, la tabella relativa al valore della produzione mostra un incremento dei ricavi nel 1995 - pari al 5,1% rispetto al 1994, collegabile al maggiore compenso della Cassa depositi e prestiti (+ 188 mld) ed alle operazioni di accettazione e pagamento dei conti correnti postali (+ 80 mld) - e nel 1996 - pari a £ 182 mld, corrispondenti al + 3,6% rispetto all'anno precedente, dovuto soprattutto ai compensi per le maggiori giacenze sui conti correnti e per il servizio di collocamento dei titoli di stato.

Per il 1997 la tabella evidenzia, invece, una riduzione dei ricavi di £ 390 mld (-7,5% rispetto al 1996) - collegabile, in massima parte, al minore compenso della Cassa depositi e prestiti - che si accentua nel 1998 anno in cui si è verificata una ulteriore diminuzione dei ricavi di £ 459 mld corrispondente al - 9,6% rispetto all'anno precedente.

5.34 Per l'anno 1998, i maggiori decrementi riguardano:

- *la remunerazione da Cassa DD.PP. per servizio c/c* pari a £ 1.234 mld nel 1998 è inferiore di circa 170 mld rispetto al 1997(-12%). Tale provento, che accoglie il compenso netto corrisposto dalla Cassa per le somme rese disponibili sui conti correnti ed alla stessa versate, è la risultante tra il tasso di interesse passivo riconosciuto dalle Poste ai depositanti, che varia dallo 0,5 al 2%, e i tassi di interesse attivo riconosciuti dalla Cassa DD.PP. alle Poste che ammontano al 4,35% per i conti correnti liberi e al 4,35%, al 3,85% e al 3,35% sui conti correnti vincolati. Il calo di ricavi evidenziato è dovuto alla riduzione degli interessi causata in parte dall'aumento degli interessi passivi corrisposti dalle Poste ai correntisti e in parte dalla diminuzione della giacenza sui conti correnti postali;

- *la remunerazione da Cassa DD.PP. per il servizio a risparmio* pari a £ 1.091 mld nel 1998, è inferiore di circa 358 mld rispetto all'anno precedente (-24%). Tale provento si riferisce al compenso riconosciuto dalla Cassa DD.PP. alle Poste per il servizio di risparmio postale (libretti e buoni postali fruttiferi). La consistente contrazione dei ricavi, verificatasi nonostante l'aumento della raccolta - passata da 239 a 261 mila miliardi - risente della ricontrattazione della convenzione con la Cassa DD.PP. che ha abbattuto l'aliquota di calcolo degli interessi sul credito dei depositanti dal 2,460% all'1,556% per i libretti e dallo 0,115% al 0,100% per i buoni postali fruttiferi.

Va comunque posto in evidenza che il 53,7% del complesso dei proventi dei servizi finanziari (£ 2.325.969 milioni) deriva da convenzioni siglate con la Cassa DD.PP..

Altra voce importante del conto economico delle Poste S.p.A. è costituita dalla *"remunerazione per i servizi delegati"* che accoglie i compensi dovuti alla Società per il pagamento delle pensioni dell'INPS, di altri

Ministeri e Amministrazioni Pubbliche, i cui ricavi sono in forte diminuzione negli ultimi due anni.

Come descritto altrove in questa relazione (Cfr. par. 4.77) la convenzione con l'INPS, scaduta nel 1992, nel corso dell'anno 1998 è stata rinnovata. La nuova convenzione ha stabilito un nuovo **sistema di pagamento** delle pensioni INPS - da bimestrale è diventato, a partire dal mese di luglio 1998, mensile - una **nuova tipologia di pagamento** - in contanti allo sportello o con accreditamento in c/c postale o con deposito su libretto nominativo di risparmio - ed infine ha previsto **corrispettivi differenziati** alla Società Poste in relazione alla tipologia di pagamento ed al luogo dove esso avviene. Il compenso riconosciuto alle Poste nel 1998 per il pagamento delle pensioni dell'INPS è pari a £ 350.194 milioni, mentre per il pagamento delle pensioni per conto di altri Ministeri ed Amministrazioni pubbliche è pari a £ 46.474 milioni: il totale dei proventi derivanti da tale voce, pur essendo in netta diminuzione rispetto agli anni precedenti (- 1,3% rispetto al 1997 e - 7,5% rispetto al 1994), costituisce il 9% del totale dei ricavi dei servizi finanziari.

- 5.35 I ricavi per la "*remunerazione del movimento fondi*" sono relativi al compenso maturato nell'esercizio per il trasferimento fondi fra le Sezioni Provinciali della Tesoreria dello Stato svolto dalle Poste. Tale compenso, subordinato alla stipula dell'apposita convenzione con il Ministero del Tesoro che è in corso di definizione, trova per il 1998 copertura nel bilancio del Ministero del Tesoro per £ 200 mld; la Società ha inteso iscrivere l'ulteriore credito di £ 120 mld sulla base delle assicurazioni ricevute dal Direttore Generale del Tesoro, circa il fatto che il maggiore importo troverà integrazione nella legge di assestamento per il 1999. L'importo di £ 320 mld iscritto al 31 dicembre 1997, invece, è stato

rettificato in quanto il Ministero del Tesoro ha eliminato nei primi mesi del 1998 la copertura finanziaria in bilancio per questo importo.

L'aumento della voce altri servizi di bancoposta, (+ 27% rispetto al 1997) è attribuibile ai compensi derivanti dall'accettazione per conto del Ministero delle Finanze del Modello Unico.

Per quanto riguarda i *servizi di telecomunicazioni* i ricavi nel 1998 sono diminuiti di oltre 17 mld rispetto al 1997 (- 6,4%). In forte diminuzione sono i proventi del servizio telex e fax (- 22%), a causa della concorrenza svolta da altri servizi alternativi di comunicazione gestiti da operatori esterni, mentre in lieve aumento, determinato esclusivamente dall'aumento delle tariffe, sono i proventi derivanti dal servizio telegrammi (+ 0,2%).

5.36 Gli altri ricavi e proventi riguardano principalmente:

ALTRI RICAVI E PROVENTI

(espresso in milioni)

	Saldo al 31.12.94	Saldo al 31.12.95	Δ 95/94	Saldo al 31.12.96	Δ 96/95	Saldo al 31.12.97	Δ 97/96	Saldo al 31.12.98	Δ 98/97	Δ 98/97
Contributi in c/esercizio	986.809	237.525	-75,9%	213.232	-10,2%	64.170	-69,9%	250	-98,6%	-100%
Recuperi di spese di personale	135.576	134.112	-1,1%	86.594	-35,4%	85.353	-1,4%	163.984	92,1%	20,9%
Canoni, concessioni alloggi servizio e case economiche	35.848	57.150	62,4%	90.006	57,6%	49.979	-44,6%	67.912	35,9%	69,4%
Economie	98.362	-	-100,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-100,0%
Altri	120.063	92.967	-22,8%	54.978	-40,9%	50.000	-9,1%	35.383	-29,3%	-70,9%
Totale	1.378.658	521.754	-62,1%	444.810	-14,7%	249.502	-43,9%	267.489	7,2%	-80,8%

Gli altri ricavi e proventi sono pari a £ 267,489 mld a fronte di quelli quantificati nel 1997 in £ 249,502 mld (+ 7,2%).

I contributi in c/esercizio si riferiscono, per gli anni 1994-1996, al contributo previsto dalla legge 71/94 concernente la trasformazione dell'ex Amministrazione delle Poste e a contributi del Ministero del

Tesoro, concessi “a copertura” degli oneri finanziari per mutui contratti dall’Azienda, sulla base delle leggi autorizzative dei prestiti.

La riduzione dei contributi in conto esercizio è conseguente al “destanziamento” dei contributi concessi dal Ministero del Tesoro per il triennio 1998-2000 a fronte dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti.

I recuperi delle spese del personale sono relativi agli addebiti effettuati ad altre amministrazioni presso le quali è stato comandato il personale delle Poste. L’incremento dei recuperi, beneficia dell’aumento dei distacchi e di una più puntuale determinazione delle somme addebitabili in ragione delle presenze e dei costi unitari.

5.37 I costi della produzione, il cui totale nel 1998 è pari a £ 13.180.773 milioni – pari al - 0,2% rispetto all’anno precedente ma al + 4,4% rispetto al 1994 -, sono riassunti nella tabella che segue, in cui sono riportati i costi sostenuti per ciascuna voce a partire dal 1994:

COSTI DELLA PRODUZIONE

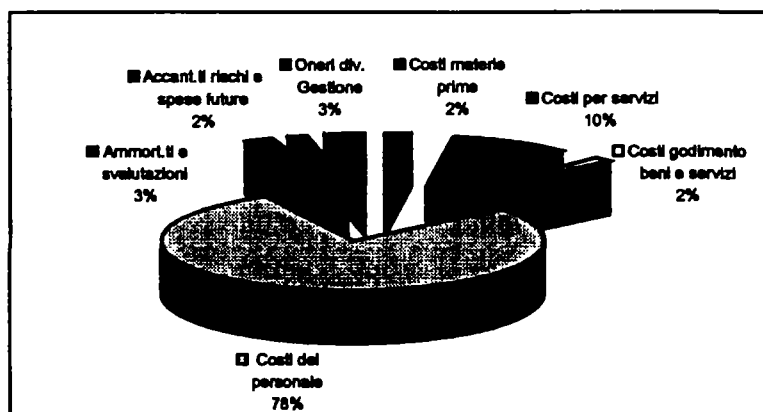
(espresso in milioni)

	1994	1995	Δ 95/94	1996	Δ 96/95	1997	Δ 97/96	1998	Δ 98/97	Δ 98/94
Costi per materiale prima ausiliario e merci	408.205	283.048	-35,2%	274.108	4,2%	256.858	-6,3%	308.732	19,4%	-34,9%
Costi per servizi	1.223.314	1.420.130	16,1%	1.340.247	-6,0%	1.233.712	-7,9%	1.346.937	9,2%	10,1%
Costi per godimento di beni e servizi	285.182	209.474	-21,0%	218.966	4,5%	189.763	-13,3%	199.580	5,2%	-24,7%
Costi per il personale	10.118.683	9.582.908	-5,6%	10.197.198	6,6%	10.736.949	5,3%	10.335.958	-3,7%	2,1%
Ammorti e svalutazioni	427.343	536.961	25,7%	413.376	-23,0%	388.358	-6,1%	357.027	-8,1%	-16,5%
Variazione delle riserve	10.629	(5.487)	-151,6%	539,00	-109,8%	(3.388)	-724,9%	(9.433)	180,0%	-188,7%
Accantonamenti per rischi e spese future	66.809	231.525	247,6%	118.876	-48,7%	54.075	-54,6%	198.058	288,3%	197,3%
Oneri diversi di gestione	111.316	374.616	236,5%	399.751	6,7%	351.467	-12,1%	445.933	26,9%	300,6%
Totale costi della produzione	12.629.281	12.693.176	0,3%	12.983.088	2,9%	13.207.810	1,9%	13.180.773	-0,2%	4,4%

Fonte: Bilancio esercizi 1995, 1996, 1997 e 1998

Nel grafico che segue è, invece, rappresentata l'incidenza di ciascuna voce di costo rispetto al totale dei costi nell'anno 1998:

INCIDENZA DEI COSTI DELLA PRODUZIONE



Fonte: Bilancio esercizio 1998

L'analisi della tabella e del grafico appena riportati, l'una esplicitativa dell'intero periodo 1994-98 e l'altro del solo 1998, permette le considerazioni che vengono di seguito esposte:

• la voce di costo di più rilevante entità è rappresentata nel periodo considerato dai "costi per il personale" che coprono i costi della produzione per il 76% nel 1995, il 79% nel 1996, l'81% nel 1997 e per il 78% nel 1998. Nel 1995 si rileva una flessione di tale voce per £ 36 mld (- 5,5% rispetto al 1994), collegabile alla riduzione della spesa per il personale causata dall'esodo di circa 25.000 unità. Negli anni successivi il trend si presenta in ascesa a seguito dell'effetto prodotto dai rinnovi contrattuali intervenuti nel periodo e della maggiorazione degli oneri contributivi verificatasi fino al 1997, anno in cui il costo del lavoro ha raggiunto la punta massima. Per il 1998, infine, tale voce presenta una flessione del 3,7% rispetto all'anno precedente attribuibile in massima parte, alla soppressione dei contributi al SSN - pari a £ 630 mld nel 1997 - per effetto dell'istituzione dell'IRAP - Imposta Regionale Attività Produttive.

• l'effetto prodotto dai maggiori oneri per il personale è stato, almeno in parte, contenuto dalle diminuzioni delle altre voci di costo. Così nel 1996, anno in cui il costo del lavoro è aumentato di 634 mld rispetto all'anno precedente, la forte diminuzione delle voci *"Costi per servizi"* (- 80 mld), *"Ammortamenti e svalutazioni"* (- 123 mld rispetto all'anno precedente) e *"Accantonamenti per rischi e spese future"* (- 113 mld) ha contribuito a limitare la maggiorazione dei costi a £ 370 mld. Questo effetto è ancora più evidente nel 1997, anno in cui il costo del personale è aumentato di 540 mld (+ 5,3% rispetto al 1996), mentre i costi complessivi sono aumentati di £ 245 mld. Per il 1998, invece, si rileva la diminuzione dei costi della produzione dello 0,2% rispetto all'anno precedente, causata, in massima parte, dalla diminuzione di oltre 400 mld nei costi per il personale.

5.38 L'esame relativo agli esercizi considerati evidenzia, come già rilevato nelle precedenti relazioni, che un **nodo critico dell'avviato processo di risanamento** è costituito da una sensibile rigidità strutturale della spesa, in cui il fattore principale è rappresentato dal rapporto percentuale tra le spese per il personale ed i ricavi della produzione.

RAPPORTO SPESE DEL PERSONALE / RICAVI DELLA PRODUZIONE

(espresso in milioni)

	1994	1995	1996	1997	1998
A) Costi per il personale	10.118.683	9.562.908	10.197.196	10.736.949	10.335.958
B) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.714.585	11.478.461	11.773.533	11.527.874	11.376.104
A/B%	94,4%	83,3%	86,6%	93,1%	90,9%

Fonte: Bilancio esercizio 1998

5.39 Tale indice, già notevolmente elevato nel periodo 1994-1996, ha subito un ulteriore incremento nel 1997, anno in cui è arrivato ad assorbire il 93,1% dei ricavi della produzione, per poi diminuire nel 1998, anno in

cui al 90,9% permanendo ad un livello tale da limitare lo spazio per gli investimenti e specialmente di quelli necessari al rinnovamento degli impianti strumentali.

5.40 Dall'analisi delle principali voci di bilancio la *perdita d'esercizio* si stabilisce a 2.649 mld, maggiore di circa 1.856 mld (+ 234%) di quella dell'esercizio precedente, con conseguente riduzione del patrimonio netto.

La tabella che segue evidenzia che il risultato operativo è peggiorato ogni anno rispetto al precedente:

RISULTATO OPERATIVO

(espresso in milioni)

	Saldo al 31.12.94	Saldo al 31.12.95	Saldo al 31.12.96	Saldo al 31.12.97	Saldo al 31.12.98
Valore della produzione	12.091	12.000	12.218	11.777	11.643
Costi della produzione	12.629	12.593	12.963	13.207	13.180
Risultato operativo	(538)	(593)	(745)	(1.430)	(1.537)

In particolare si rileva un peggioramento di £ 55 mld (10,2%) nel 1995 rispetto al 1994; di £ 152 mld (25,6%) nel 1996 rispetto al 1995; di £ 837 mld (112,3%) nel 1997 rispetto al 1996 e di £ 107 mld (7,5%) nel 1998 rispetto al 1997.

Contenzioso del personale

5.41 Tra i costi sostenuti dall'Azienda assumono una certa rilevanza gli oneri finanziari scaturenti dalla risoluzione, **sfavorevole alla Società**, del contenzioso giudiziario promosso dal personale collocato in quiescenza in virtù dell'art. 22 del CCNL per i dirigenti e del protocollo aggiuntivo concluso con le OO.SS. per l'applicazione del CCNL per i dipendenti.

I giudizi pendenti attengono a diverse situazioni, sintetizzabili in varie tipologie, in relazione all'oggetto specifico del contendere.

L'impatto economicamente più dispendioso - afferma la Direzione Centrale Risorse Umane (già A.P.O.) - se si esclude il filone relativo alle malattie, in cui sono stati compresi i ricorsi relativi alle cause di servizio, agli infortuni sul lavoro, alla legge 1204, alla legge 104 e svariate altre cause, è correlato alle **"cessazioni dal servizio"** ovvero **"esodo anticipato"** in applicazione della clausola contrattuale di risoluzione automatica, come sopra richiamata.

Nel 1997 sono state liquidate agli interessati le seguenti somme:

£ 35,4 mld. a favore dei dipendenti; £ 10,2 mld. a favore dei dirigenti; per un totale di £ 45,6 mld.
--

Il prospetto di seguito esposto rappresenta la situazione del contenzioso del personale dipendente in essere a tutto il 31.12.1997, in quanto la Società, sebbene sollecitata dalla Corte, non ha trasmesso i dati relativi al 1998.

CONTENZIOSO PERSONALE DIPENDENTE AL 31.12.1997

MOTIVO DEL CONTENZIOSO	NUMERO RICORSI A TUTTO IL 31.12.97	INC- DENZA RESP. AL TOTALE	RICORSI AL 31.12.1996 SPESA PREVISTA E ACCANTONATA	RICORSI INIZIATI NEL 1997 SPESA PRESUNTA	SOMMA PREVISTA E ACCANTONATA A TUTTO IL 31.12.1997	PAGAMENTI EFFETTUATI DURANTE IL 1997	ACCANTO- NAMENTI AL 31/12/97	TOTALE
1	2	3	4	5	6 (col. 4+5)	7	8 (col. 6+7)	9 (col. 7+8)
Inquadramenti, funz. sup.	1.304	24,2%	4.842.881.782	10.434.924.927	15.277.786.689	1.536.536.308	13.741.250.383	15.277.786.689
Contratti a tempo determ.	1.458	27,1%	38.781.138.930	33.682.614.555	70.473.751.485	928.908.920	69.544.844.565	70.473.751.485
Assegnazione sedi	222	4,1%	347.835.394	308.012.532	655.847.926	80.139.318	575.708.608	655.847.926
Collocamento a riposo	543	10,1%	11.563.615.038	10.559.002.058	22.122.617.094	6.821.333.869	15.301.283.225	22.122.617.094
Provvedim. disciplinari	98	0,3%	308.467.203	1.347.188.638	1.653.656.041	572.720.680	1.080.935.361	1.653.656.041
Miglioramenti contrattuali	209	3,9%	158.088.684	256.823.038	414.891.722	157.977.200	256.914.522	414.891.722
Miscelto - Altre	1.628	30,2%	3.784.909.880	23.871.099.576	27.656.009.456	15.177.438.800	12.478.570.656	27.656.009.456
Totale	5.362	100%	57.784.894.889	80.489.686.524	138.254.680.413	25.276.063.088	112.978.607.320	138.254.680.413
Totale maggiorazione 40% *	2.953		23.113.957.968	32.187.888.210	55.301.824.165	10.110.021.237	45.191.802.928	55.301.824.165
	7.315		80.898.852.845	112.657.531.734	193.556.384.578	35.385.074.330	158.171.310.248	193.556.384.578

Fonte: Dati elaborati in base alle informative fornite dalla Direzione Centrale Risorse Umane (già A.P.O.) rilevati mediante indagine territoriale.

* Stima eseguita per i dati relativi alle Direzioni Centrali e agli Uffici Direzionali di alcune Sedi.

Il numero dei ricorsi (col. 2) si riferisce sia alle cause intentate a partire da gennaio 1997 che a quelle già iniziate e non definite prima di quella data; nella colonna 7 si trovano i pagamenti effettuati durante il 1997 (relativi ai ricorsi iniziati prima o dopo il 1° gennaio 1997); nella colonna 8 sono rilevabili gli accantonamenti effettuati dalle Filiali stesse in vista di possibili soccombenze della Società.

Per una più puntuale stima delle passività legate al contenzioso del personale si è ritenuto di maggiorare il risultato finale del 40%, essendo il censimento non completo (mancano i dati relativi alle Direzioni Centrali e agli uffici direzionali di alcune Sedi).

La somma complessiva erogata nel 1997, al *personale dipendente*, ammonta, come già detto, a £ 35,4 mld. circa, alla quale vanno aggiunte £ 10,2 mld. circa per il contenzioso instaurato con il *personale dirigente* – relativo alle sole cause di risoluzione automatica del rapporto di lavoro

(art. 22 CCNL dirigenti) - nonchè le *spese legali* per un importo pari a £ 960 milioni.

La somma accantonata a tutto il 31 dicembre 1997 per il contenzioso dei dipendenti è pari a £ 158,1 mld.

La stima dei valori attinenti all'esercizio 1998 è così determinata in base ai pagamenti desunti dalla contabilità generale:

STIMA DEL CONTENZIOSO 1998 IN BASE AI DATI CO.GE.

NUMERO RICORSI	PAGAMENTI EFFETTUATI DURANTE IL 1998	ACCANTO- NAMENTI AL 31/12/98	RETTIFICHE PATRIMONIALI (ADEGUAMENTO FONDO)	TOTALE
10.901	51.990.876.012	20.582.341.000	66.605.586.921	139.178.803.933

Fonte: Direzione Centrale Amministrazione

L'aumento degli oneri relativi al contenzioso del personale, negli ultimi esercizi, riceve conferma anche dall'aumento vertiginoso registrato per le relative spese legali, che passano da £ 60 milioni del 1995 a £ 3,5 miliardi del 1998.

SPESE LEGALI SOSTENUTE

(valori espressi in milioni)

	1995	1996	1997	1998
Spese legali per recupero crediti	4,1	2,8	2,9	9,1
Spese legali vertenze con i fornitori	7,8	8,2	24,5	1.451,1
Spese legali vert. con il personale	59,9	240,4	960,0	3.539,0
Spese legali vertenze con terzi in genere	1.703,1	4.756,4	7.703,9	6.870,0
Sanzioni amm.ve ex D.L. 626/94	-	-	-	334,6
Risarcimento a terzi per inf./danni in uff. pt	-	-	-	117,5
Rimborso spese legali e notarili	228,4	243,0	237,0	689,7
	2.003,3	5.250,8	8.928,3	13.011,0

Fonte: Bilancio d'esercizio, Conto economico - Nota integrativa.

I dati espressi - come specificato dalla Società - riflettono sia i costi riferiti al contenzioso "palese" sia a quei contenziosi che si presentano come cause-pilota e per i quali nell'ipotesi di soccombenza da parte della Società, è verosimile il propagarsi tra i dipendenti.

IRAP (Imposta regionale sulle attività produttive)

5.42 A partire dal 1° gennaio 1998 la Società Poste Italiane, come le altre società e gli enti, è soggetta all'imposizione dell'IRAP – Imposta regionale sulle attività produttive.

5.43 In ottemperanza alle disposizioni di legge, le Poste Italiane hanno versato l'*acconto* dovuto nelle due *rate* di pari importo previste (entro il 31 maggio³ e il 30 novembre 98) nella misura di £ 233,346 mld. ciascuna, come risulta dal prospetto che segue.

DETERMINAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE DELL'IRAP "VIRTUALE"
ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 1997 E
CALCOLO MATEMATICO DELL'ACCONTO DOVUTO PER IL 1998
(valori espressi in mld.)

VOCI CONTO ECONOMICO (art. 2425 c.c)	RISULTANZE 1997	I.R.A.P. TEORICA
Valore della produzione netta: (art. 5, co. 1 D. Lgs. 15/12/97, n. 446)		
Differenza tra:		
A) Valore della produzione		
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.527,874	
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti ecc.	-	
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	
4 Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	-	
5 Altri ricavi e proventi	162,118	
Totale valore della produzione	11.689,992	
B) Costi della produzione		
6 Materie prime, sussidiarie, ecc.	-256,246	
7 Per servizi	-1.272,480	
8 Per godimento di beni di terzi	-189,726	
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni imm.	-13,984	
b) Ammortamento delle immobilizz. materiali	-374,302	
	-388,286	
11 Variazione delle rimanenze di mat. prime ecc.	3,368	
14 Oneri diversi di gestione	-349,944	
Totale costi deducibili	-2.453,214	
Differenza tra ricavi e costi deducibili	9.236,778	
- INAIL	-	
- 70% costo cfl (calcolato sul costo del 1997)	-85,849	
altri costi ammessi in deduzione	-85,849	
Valore della produzione netta e IRAP teorica dovuta per il 1997	9.150,929	4,25% A) 388,914
ACCONTO IRAP 1998	(A x 120%)	B) 466,697
1 ^a rata di acconto entro il termine di presentaz. del Mod. 760	(B / 2)	233,349
2 ^a rata di acconto entro l'undicesimo mese dell'esercizio	(B / 2)	233,349

Fonte: prospetto elaborato sulla base dei valori dichiarati nel Mod. 760/98 compilato da Poste Italiane S.P.A.

³ Le Poste Italiane S.p.A. hanno versato l'importo relativo alla 1^a rata dell'acconto Irap con ritardo. Ciò ha comportato una penalizzazione di £ 3,5 mld.

L'*Irap teorica* dovuta per il 1997 - secondo le valutazioni della Società effettuate sulla base delle risultanze contabili dell'esercizio 1997 - pari a £ 388,914 è calcolata applicando *l'aliquota ordinaria* del 4,25% sulla *base imponibile "virtuale"* di £ 9.150,929 mld., risultante dalla differenza tra *valore della produzione* (£ 11.689,992 mld.) e *costi deducibili* (£ 2.453,214 mld. + *altri costi ammessi in deduzione* 85,849 mld.).

L'*acconto Irap* 1998 (120% dell'*Irap teorica*, per il primo anno) è di £ 466,697, ripartito nelle due rate di £ 233,349 mld.

5.44 L'*Irap* dovuta per il 1998 e l'*acconto* per il 1999 (98% dell'imposta dell'anno precedente) possono essere valutati in previsione - senza tenere conto di elementi di variazione (in aumento o in diminuzione) non rilevabili al momento - rispettivamente nell'ordine di £ 373 mld. e di £ 411 mld., secondo la tabella seguente.

**DETERMINAZIONE DELL'IRAP PER IL 1998 E
CALCOLO MATEMATICO DELL'ACCONTO DOVUTO PER IL 1999**

(valori espressi in mld.)

VOCI CONTO ECONOMICO (art. 2425 c.c.)	RISULTANZE 1998	I.R.A.P. TEORICA
Valore della produzione netta: (art. 5, co. 1 D. Lgs. 15/12/97, n. 446)		
Differenza tra:		
A) Valore della produzione	11.130,199	
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti ecc.	-	
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	
4 Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	-	
5 Altri ricavi e proventi	249,502	
Totale valore della produzione	11.379,701	
B) Costi della produzione		
6 Materie prime, sussidiarie, ecc.	-246,996	
7 Per servizi	-1.330,445	
8 Per godimento di beni di terzi	-195,099	
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni imm.	-24,768	
b) Ammortamento delle immobilizz. materiali	-330,358	
	-355,126	
11 Variazione delle rimanenze di mat. prime ecc.	8,690	
14 Oneri diversi di gestione	-440,739	
Totale costi deducibili	-2.559,715	
Differenza tra ricavi e costi deducibili	8.819,986	
- INAIL *	-34,635	
- 70% costo cfl	-8,075	
Altri costi ammessi in deduzione	-42,710	
VALORE DELLE PRODUZIONI NETTE E		
IRAP DOVUTA PER IL 1998	8.777,276	4,25% A) 373,034
IRAP pagata per il 1998		B) 466,697
maggior IRAP pagata per il 1998	C) = B - A 93,663	
credito IRAP 1999	(C x 50%)	D) -46,832
Base a cui commisurare l'Acconto IRAP 1999		E) 419,866
ACCONTO IRAP 1999 (Irap da versare)	(E x 98%)	F) 411,468
1 ^a rata di acconto entro il termine di presentaz. del Mod. 760	(F x 40%)	G) 164,587
2 ^a rata di acconto entro l'undicesimo mese dell'esercizio	(F x 60%)	H) 246,881

N.B.: il presente calcolo è stato elaborato sulla base delle risultanze provvisorie.

* Stima: calcolo effettuato applicando l'aliquota dello 0,5% sull'ammontare delle competenze fisse.

5.45 Per la prima volta, la Società ha presentato il bilancio consolidato del "gruppo"; e ciò in seguito all'acquisizione del gruppo SDA, e quindi alla creazione del Gruppo Poste Italiane, le cui risultanze contabili, di